



COLLIN DE PLANCY

DIZIONARIO INFERNALE

DALL'EDIZIONE DEL 1870 - TORINO - A CURA DI CARLO A. VALLE

**GAAP**

La stessa cosa che Tap. Vedi *Tap*.

GABINIO o GABIENO

Nella guerra di Sicilia combattutasi fra Ottavio e Sesto Pompeo, uno dei soldati di Ottavio nominato Gabinio essendo stato fatto prigioniero, fu condannato a perdere il capo. Un lupo si portò via la sua testa, ed essendogli stata ritolta, verso la sera si udì quella testa lagnarsi e chiedere di parlare a qualcheduno. La folla gli si radunò dintorno, e allora la bocca della testa disse agli astanti, che ella era venuta dall'inferno per rivelare a Pompeo cose importanti. Pompeo mandò tosto uno de' suoi luogotenenti, a cui la testa dichiarò che Pompeo sarebbe vincitore. La testa cantò quindi in un poema le *disgrazie* che minacciavano Roma: dopo del che si tacque, come dicono Plinio e Valerio Massimo. - Ognuno vede che questa era una furberia onde rianimare il coraggio delle milizie; ma non sortì buono effetto. Sesto Pompeo battuto intieramente, fuggì in Asia, dove fu ucciso dai soldati di Marc'Antonio.

GABKAR

Gli Orientali credono ad una città favolosa appellata Gabkar, cui dicono situata nel deserto abitato dai genii.

GABRIEL (Giulio)

Scrisse nel secolo decimosettimo un saggio della morale cristiana paragonata alla morale del diavolo: *Specimina moralis christianae et moralis diabolicae in praxi*, Bruxelles, 1675, in-12.

GABRIELE

I Maomettani chiamano quest'Angelo lo *Spirito fedele*, e i Persiani lo dicono il *Pavone del Paradiso*. Secondo il Corano, egli è il custode dei tesori celesti, vale a dire delle rivelazioni, ed egli fu appunto colui che ispirò a Maometto quanto questi ha predicato, conducendolo al cielo sull'asino Borak.

GABRIELI

Prelato ricchissimo, il quale si lasciò sedurre sotto Alessandro VIII da un impostore per nome Oliva, che spacciavasi di conoscere la magia. Gabrieli venne accusato di ciò, che la sua abitazione era il conventicolo dei demoni e delle più abbominevoli colpe: onde rinchiuso nel castello di Perugia, quivi finì di vivere.

GABRIELLA

Nel Vexin francese, colui che ha quattro figlie, e desidera avere un maschio, nomina l'ultima Gabriella. Talismano ch'egli crede avere la virtù di dargli infallantemente un figlio.

GABRIELLA D'ESTREES

Ganza di Enrico IV, morta nel 1599. Ella aspirava alla mano del re, e trovavasi alloggiata nella casa di Ramet, ricco finanziere di quel tempo. Passeggiando ella nel giardino, fu colpita da un'apoplessia fulminante, e venne portata da sua zia madama de Sourdis. Ella passò una cattiva notte, e la domane provò convulsioni che la fecero divenire tutta nera: cosicchè rimase orribilmente deforme. Molte furono le voci che corsero sulla sua morte: parecchi ne incolparono il diavolo, pubblicando che egli l'aveva strangolata.

GABRIELLA DE P.

Scrisse la *Storia dei fantasmi e dei demoni che si fecero vedere fra gli uomini*, 1819, in-12, non che la *Demoniana o Aneddoti sulle apparizioni dei demoni, dei luttini e degli spettri*, 1820, in-18.